



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE II - PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE FEMMINILI
COMMISSIONE IV - PROMOZIONE DELLA CITTA'
COMMISSIONE VII - WELFARE**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2020

La seduta si svolge in videoconferenza ai sensi dei Provvedimenti del Presidente del Consiglio Comunale n. 1 del 23 marzo 2020, n. 2 del 19 giugno 2020, n. 3 del 03 luglio 2020, n. 4 del 1° settembre 2020 e n. 5 del 23 settembre 2020.

Assume la presidenza il Consigliere Ariotti Fabio.

Svolge le funzioni di Segretario il Signor Tallero Mauro.
Verbale redatto dalla Ditta AEMME PRODUZIONI S.n.c

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Anzalone Stefano
Ariotti Fabio
Avvenente Mauro
Bernini Stefano
Bertorello Federico
Bruccoleri Mariajose'
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Corso Francesca
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lodi Cristina
Mascia Mario
Ottonello Vittorio
Pignone Enrico
Pirondini Luca
Putti Paolo
Remuzzi Luca



COMUNE DI GENOVA

Rossetti Maria Rosa
Rossi Davide
Salemi Pietro
Santi Ubaldo
Terrile Alessandro Luigi
Tini Maria
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Pandolfo Alberto

Assessori:

Gaggero Laura
Viale Giorgio

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direz. Segr. Gen. e Org. Ist.); Dott.ssa Torre (Direttore Tursimo); Sig.ra Jasmin Abo Ioha (Ass. Ecpat); Arch. Salvaneschi (Presidente Comitato Genova Unicef); Dott. Guerrera (Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Genova); Sig.ra Servetto (UIL).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Buongiorno a tutti.

La Commissione di questa mattina: Pari Opportunità, Welfare e Promozione della città sono convocate per il tema "Aggiornamento discussione sul "Codice di Condotta dell'Industria Turistica" contro lo sfruttamento della prostituzione, del turismo sessuale in danno dei minori".

È un aggiornamento di una Commissione che avevamo convocato diversi mesi fa. Tra gli auditi ci sono anche delle associazioni che si occupano appunto del contrasto di questo fenomeno. I proponenti avevano chiesto un aggiornamento in merito anche per audire queste associazioni.

Tra gli Assessori sono presenti l'Assessore Giorgio Viale e l'Assessore Gaggero. Procederei con l'appello.

Alle ore 09.30 il Presidente procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti



COMUNE DI GENOVA

PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Aggiornamento discussione sul "Codice di Condotta dell'Industria Turistica" contro lo sfruttamento della prostituzione, del turismo sessuale in danno dei minori

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Direi che possiamo procedere con la Commissione. Chiedo se gli Assessori sono presenti, sono collegati.

La Consigliera LODI Cristina Partito Democratico

Presidente, ho fatto mozione d'ordine, se era possibile.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Consigliera Lodi, per mozione d'ordine, prego.

La Consigliera LODI Cristina Partito Democratico

Sì, Presidente.

Volevo solo, dato che l'oggetto appunto è una delibera che è in bozza di Consiglio Comunale che era stata depositata dal Partito Democratico che, però, proprio perché ritenevamo che fosse un percorso necessario e da condividere ancor prima della stesura del documento – quindi, che lo volevo ricordare che è una bozza, nel senso che sia la Giunta, sia i Consiglieri, sia i gruppi possono apportare modifiche al testo ancor prima che venga licenziato in Aula.

Volevo anche ringraziare il Consigliere Cassibba ma una parte della maggioranza con cui abbiamo lavorato in questi mesi, ma direi tutta la maggioranza e tutta la minoranza perché questo percorso fino adesso è andato, grazie al confronto con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, nella direzione davvero di condividere un percorso comune, ecco.

E credo che questo sia importante visto anche l'argomento.

Quindi... dico... assolutamente... modificabile nelle parti che la Giunta ritiene più opportune rispetto all'obiettivo poi finale. Lo volevo precisare perché dato che è un po' che non abbiamo trattato questo documento, anche per fare il punto rispetto alla proposta che avevamo fatto all'inizio. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie a lei, Consigliera Lodi.



COMUNE DI GENOVA

Intervento fuori ripresa microfonica
Assessore Viale?

L'Assessore VIALE Giorgio Personale, alle Pari Opportunità e relativi Diritti

Presente.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Assessore Viale, presente, la sento. La sento, Assessore.
Chiedo agli Assessori se intendono intervenire prima di sentire i vari auditi presenti oppure preferiscono ascoltare le varie audizioni e poi successivamente intervenire.

L'Assessore VIALE Giorgio Personale, alle Pari Opportunità e relativi Diritti

Io ascolterei le audizioni.

L'Assessora GAGGERO Laura Sviluppo Economico Turistico e Marketing
Territoriale

Concordo col mio collega.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Bene. Chiedo agli auditi presenti se intendono intervenire, possono scrivere anche nella chat.

Intanto leggo nella chat il Consigliere Giordano che ha problemi di connessione, ma io lo vedo presente almeno nella chat.

Ecco, chiedo alla associazione ECPAT, per la quale anche abbiamo riaggiornato questa Commissione proprio anche per sfruttare questa situazione purtroppo negativa, però sfruttiamo la videoconferenza, la videocall per fare intervenire anche associazioni lontane da Genova che, però, si occupano di questo tema molto delicato.

Quindi chiederei alla dottoressa Jasmin Aboa – non so se ho pronunciato bene il nome mi scusi – dell'associazione ECPAT se intende intervenire per prima.

Il Rapp. ECPAT ABO IOHA Jasmin

Sì, benissimo. Buongiorno a tutti.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Buongiorno.



COMUNE DI GENOVA

Il Rapp. ECPAT ABO IOHA Jasmin

Grazie innanzitutto per questo invito ma soprattutto grazie, Presidente, per l'attenzione rivolta a questo tema, considerato che per tanto tempo è stato bistrattato da diversi Comuni.

E nonostante l'attenzione iniziale, perché questo si tratta della prosecuzione di un progetto avviato nel 2010 in cui si volevano coinvolgere le municipalità e i Comuni d'Italia, unico al mondo tra l'altro segnalato all'Organizzazione mondiale del Turismo. E voi avete recepito immediatamente l'importanza di questo strumento.

La ragione per cui stamattina tenderei a spostare l'attenzione è essenzialmente questa. È vero, siamo in un momento delicatissimo che è quello dell'emergenza COVID e, quindi, a molti e molte potrebbe sembrare ridondante occuparsi di una problematica come quella dello sfruttamento sessuale dei minori in occasione dei viaggi e turismo all'estero, ma il momento forse è quello opportuno.

Noi abbiamo sempre lavorato in contesti di emergenza, cercando di mettere un freno e di contenere questo fenomeno proprio in momenti delicati come questi. In questo momento qui è vero, non ci sono viaggiatrici e viaggiatori che si stanno recando nel mondo per sfruttare sessualmente i minori, però si stanno adoperando attraverso il web per adescarli o per prendere contatti con organizzazioni criminali.

Non dimentichiamo che appunto, fino a prima dell'emergenza COVID, gli italiani e le italiane avevano un triste primato, non sicuramente i primi al mondo, ma comunque tra le prime cinque nazionalità in cui esportano questo crimine.

Pertanto, avere un'attenzione e un'attenzione territoriale per noi diventa fondamentale. Questo perché ci consentirebbe e consentirebbe a tutti quanti effettivamente di entrare in contatto, ma anche approfondire e conoscere un fenomeno che spesso viene relegato appunto ai Paesi del sud del mondo; si pensa che sia sempre distante e che, quindi, tutto sommato è un problema che debbano risolvere i Paesi di destinazione.

La realtà non è questa e soprattutto poi ci terrei a sottolineare anche un altro aspetto molto grave, perché, proprio in una fase di emergenza COVID, mentre non si hanno notizia di reati in giro per il nuovo commessi da italiani ma anche da altre nazionalità, quest'estate è stato proprio in Italia, invece, ho segnalato un caso di tentativo di vendita di un minore presso una spiaggia del litorale romano.

E, quindi, questo, insomma, ci fa ancora una volta a ribadire la necessità di dover attenzionare questo genere di problemi in questo momento.

Per noi è fondamentale non tanto il ruolo delle municipalità, dei Comuni, comunque della politica, per riuscire a dare semplicemente una direzione, ma per riuscire a fare soprattutto da collante tra tutti quegli attori che sono coinvolti in questo genere di problematica.

Perché è vero che non c'è più la possibilità ovviamente dal '98, con la prima legge di cui noi stessi siamo stati promotori che è quella che vieta l'organizzazione di



COMUNE DI GENOVA

viaggi di questo genere; però, è pur vero che alla fine, in un modo o nell'altro, il settore turistico indirettamente alimenta questo crimine perché comunque i servizi di cui dispone sono a disposizione effettivamente anche delle persone che viaggiano con queste finalità.

Non dimentichiamo che il sex offender che si sposta in giro per il mondo, alla fine fruisce di alberghi, comunque prende aerei; alla fine, quando si trova comunque in un Paese di destinazione, con molta probabilità fa anche dei tour di attrazioni turistiche tipiche e frequenta ristoranti.

Quindi, tutto quello che è abitualmente l'indotto del settore turistico alberghiero effettivamente è coinvolto, anche se inconsapevolmente.

Quindi, per noi è fondamentale che questa tipologia di attività che vorremmo andare a promuovere attraverso il Codice di Condotta per le municipalità abbia come primo passaggio proprio quello dell'individuare quelli che sono gli attori e lasciando loro, però, appunto la peculiarità, la caratteristica delle proprie azioni. Cioè, noi quello che vorremmo è che, effettivamente, ognuno affrontasse questa problematica dalla propria prospettiva attraverso la propria professionalità.

Quindi, oggi, rispetto effettivamente al lancio del Codice di Condotta nel 2010, quello che è cambiato è che sicuramente c'è una maggiore attenzione da parte delle aziende nell'ambito dell'area della responsabilità sociale d'impresa.

E sicuramente questo è un ambito che può passare anche attraverso un segnale e una condivisione e coprogettazione soprattutto con il mondo politico. Ovviamente poi sul piano territoriale diventa tutto più semplice perché la rete territoriale può decisamente fare di più rispetto ad un impegno nazionale.

Però, al contempo riteniamo, se Genova intenderà effettivamente portare avanti questa attività, siamo certi che farà da apripista perché già sta accadendo questo, visto che, per reazione e un po' di competizione, grazie a voi, alla segnalazione di ciò che state facendo, si è risvegliato anche il Comune di Roma e siamo certi che con molta probabilità lo faranno anche altri Comuni.

Quindi insomma, al momento vi prendiamo in considerazione anche come buona pratica e siete stati segnalati soprattutto anche a livello internazionale, non solo presso appunto la rete a cui apparteniamo, quindi all'ECPAT International, ma questo poi a cascata sarà risegnalato all'interno dei tavoli cui apparteniamo come quello dell'ECOSCOG e l'Organizzazione mondiale del Turismo.

Io terminerei qui. Ovviamente ho condiviso un documento per cui se ci sono anche domande specifiche sia relative al fenomeno, sia alla tipologia di impegni che si possano prendere, io sono qui a vostra totale disposizione. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie a lei per il suo intervento, la sua partecipazione.
Chiedo agli altri auditi presenti se intendono intervenire.

Il Consigliere CASSIBBA Carmelo Vince Genova



COMUNE DI GENOVA

Scusi, Presidente, una mozione d'ordine, posso? Cassibba.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Certamente. Prego, Consigliere.

Il Consigliere CASSIBBA Carmelo Vince Genova

Ecco, chiedevo alla signora Jasmin, che ho già ascoltato tempo addietro a un convegno, se, per coloro che non ne fossero a conoscenza, potesse dedicare cinque minuti cinque, anche dieci, ad aggiornarci un po' sul fenomeno. Non tanto adesso che siamo in un periodo di COVID, quanto cioè a dirci quali sono effettivamente le tipologie del fenomeno di cui stiamo parlando, perché forse credo che per alcuni forse manca questo passaggio. Siamo andati direttamente sull'impegno che deve assumere la municipalità, ma forse sarebbe opportuno soffermarsi anche un po' a descrivere meglio il fenomeno di cui lei è sicuramente molto più a conoscenza di noi. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Consigliere Cassibba.
Chiedo all'associazione ECPAT se possono integrare.

Il Rapp. ECPAT ABO IOHA Jasmin

Eccomi. Certo, assolutamente.
Allora, parliamo di un fenomeno ovviamente di natura globale le cui radici, perlomeno storicamente, vengono datate all'inizio degli anni '90, quindi in coincidenza un po' con i cambiamenti geopolitici e con quello che poi a livello aziendale è stato il fenomeno della massificazione del turismo.
Andando sui contorni di questo fenomeno, di che cosa parliamo? Parliamo, allora, da una parte abbiamo delle vittime under 18, quindi tutti coloro che sono tutelati e protetti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.
Per ragioni di studio e di analisi, ovviamente, noi analizziamo anche quelle che sono le interferenze con il mondo della prostituzione adulta, però non è un fenomeno di cui ci occupiamo; quindi, semmai, se ci fossero dei termini di paragone o altro, magari li approfondiamo successivamente.
Comunque, per quanto riguarda il fenomeno, appunto, per quanto riguarda il numero delle vittime si stima – e parliamo di stime perché non esiste una banca dati e non è possibile censire né tutte le vittime, né tutti coloro che commettono questo genere di reato perché è gestito prevalentemente dal crimine organizzato. E i dati, quelli che possono definirsi ufficiali, sono solo quelli relativi poi effettivamente alle condanne e a tutti coloro che vengono ovviamente cioè



COMUNE DI GENOVA

menzionati come vittime. Però, non è detto nemmeno che poi, effettivamente, si raggiungano tutte quante.

Quindi, stimiamo che all'incirca i minori vittime siano oltre i 10 milioni, però inserendo all'interno anche coloro che sono vittime di prostituzione minorile ad uso e consumo di locali e minori coinvolti poi nella produzione di materiale pornografico.

I fenomeni sono strettamente legati tra di loro, però, rimanendo strettamente legati al tema del turismo, le dimensioni sono comunque di all'incirca un 60-70% poi vittime di genere femminile e 30-35% di genere maschile.

Questa è una sottolineatura che va fatta perché in una fase iniziale dello studio di questi fenomeni ci si è così, un po' arenati anche su quelli che sono dei termini di analisi un po' condizionati dagli stereotipi di genere per cui questo fenomeno vedesse come al solito uomini carnefici da una parte e donne vittime dall'altra. In realtà, il fenomeno negli anni ci ha dimostrato l'esatto contrario. Le vittime possono essere di ogni genere e soprattutto di ogni orientamento sessuale, perché, non dimentichiamo, la larga fascia delle vittime poi riguarda gli adolescenti e spesso gli adolescenti hanno un'identità sessuale abbastanza definita.

Per quanto riguarda coloro che commettono questo reato, vale lo stesso identico discorso. Ovviamente, ci sono dei distinguo e delle peculiarità rispetto a quando il crimine è commesso da un uomo rispetto a quando è commesso da una donna o, appunto, da soggetti che abbiano orientamenti sessuali differenti rispetto a quello del genere biologico.

Per quanto riguarda i numeri dei sex offender, va sicuramente sottolineato che non si tratta per la prevalenza di pedofili; quindi, cade questo mito rispetto anche al messaggio che passano solitamente media che si parli appunto di pedofili che commettono questo genere di reato.

Noi ci teniamo particolarmente alla definizione di pedofilo e di pedofilia com'è contenuta all'interno del manuale diagnostico e statistico di psichiatria, l'ultima versione, quindi la quinta edizione, nella quale si definisce come pedofilia, come parafilia, l'attrazione e la pulsione sessuale nei confronti di un minore in età prepubere.

E, ovviamente questa parte qui di popolazione che commette questo genere di reato per noi viene stimato che corrisponda solo al 5%. E questo è abbastanza riscontrabile rispetto poi al numero di vittime effettivamente nella fascia di età 0 massimo 10-11 anni, considerato che stiamo assistendo comunque a fenomeni di sessualizzazione precoce per quanto riguarda appunto i minorenni.

La gran parte delle persone che commettono questo reato sono quelle che sono classificati come sex offender abituali, quindi persone che si spostano con l'intenzionalità di commettere questo reato, che non hanno particolari problematiche dal punto di vista sessuale, quindi persone che hanno normalmente anche rapporti con i propri pari.

Quindi, è una scelta tante volte quella del farlo all'estero proprio perché di qua, effettivamente, si ha consapevolezza che sia un reato.



COMUNE DI GENOVA

Ma il numero è esorbitante è quello del 65-70% direi ora – dati ovviamente sempre pre-COVID, si stima – che siano gli occasionali, quindi persone che erano partite per fare viaggi cosiddetti “del sesso”, meglio noti nel nostro ambiente (quindi non si offenda nessuno) come i famosi “puttan tour” che vengono organizzati da gruppi anche di persone.

Persone che si recano all'estero con quest'intento o comunque con l'obiettivo di fare una vacanza prettamente a sfondo sessuale e poi, di fronte all'offerta e alla possibilità che si possa consumare del sesso con un minore, non si tirano indietro. E questa è la fascia più complicata sia da riuscire ad intercettare ma anche da riuscire a sensibilizzare. Questo perché spesso queste persone hanno contezza del fatto che sia un reato qui in Italia, ma spesso pensano che non sia un reato all'estero soprattutto nei Paesi del sud del mondo.

Quando, invece, esiste una legge, appunto la 269, che ha introdotto il principio di extraterritorialità, quindi fa sì che questo sia un reato ovunque nel mondo.

Un'altra delle scusanti ovviamente è che spesso si gioca molto sull'ignoranza dell'età della persona offesa, quindi spesso si danno come scuse il fatto che non si tratti effettivamente di minorenni.

Anche se qui poi, tuttavia, va fatto un distinguo in base a quella che è la nazionalità delle vittime, in quanto comunque una sedicenne cambogiana o un sedicenne thailandese non hanno le stesse caratteristiche di un sedicenne brasiliano o di una sedicenne dominicana.

Quindi, questo, effettivamente, può generare degli ulteriori distinguo, però, in linea di massima, diciamo che questi sono i confini a grandi linee.

Non c'è una tendenza più etero o altri orientamenti sessuali perché, appunto, nel momento in cui noi abbiamo avuto l'opportunità di intervistare, di indagare... a contatto con chi ha commesso questo genere di reati, poi effettivamente si delinea un po' meglio il profilo. Però, ad oggi, effettivamente, non c'è nessun escluso. Credo di aver delineato, detto più o meno tutto. Ah sì, forse la fascia d'età. Questo è un dato importantissimo che si lega poi strettamente ad un altro aspetto che è quello culturale che a noi preme particolarmente.

L'età di chi commette questo genere di reato si abbassa sempre di più, quindi parliamo di fasce tra i 20 e 40-50, se vogliamo considerare anche una tendenza oramai ad includere in una fascia considerata un po' più giovanile, non più anziana, la fascia dei 50 anni e tendendo verso i 60.

Questo è un dato per noi importantissimo quello dell'abbassamento dell'età del sex offender, perché se, da una parte, si dimostra una certa facilità di costumi dal punto di vista sessuale (ma lo dico senza alcun bigottismo ovviamente), dall'altra, si delinea quello che è l'aspetto che a noi preme ancora di più che è l'assenza di una cultura sulla tutela dei diritti dell'infanzia.

Quindi, coloro che fino all'altro ieri erano minorenni, oggi si trovano a commettere questo genere di reato. E questo è un elemento importantissimo, perché questo rileva il fatto che, effettivamente, non c'è ancora una... di diffusione nonostante siano trascorsi trent'anni – quasi trentuno, il 20 novembre ne compie



COMUNE DI GENOVA

trentuno di anni la convenzione ONU sui diritti dell'infanzia – non si ha ancora contezza di questo strumento qui.

E questa è una cosa gravissima perché appunto, poi a cascata, come dico sempre, non è che la vittima di sfruttamento sessuale c'è solo la problematica legata strettamente all'aspetto sanitario e a tutte le conseguenze di ordine psicologico, ma ovviamente, come tutte le violazioni che riguardano i diritti dell'infanzia, automaticamente poi si violano tutti gli altri 53 articoli della convenzione.

E, quindi, questo è il punto sul quale dovremmo effettivamente lavorare di più che è quello culturale.

Poi, per quanto riguarda la tipologia di vittime, l'ultima cosa, è che, come ho detto all'inizio appunto, il fenomeno oggi è diventato di natura globale, non è più relegato a delle aree geografiche specifiche della Terra.

Se, da una parte, attecchisce ((e)) il crimine organizzato lavora su quella che è la povertà economica per quanto riguarda il nord del mondo – pensando semplicemente all'est Europa ma anche ai casi ovviamente di coinvolgimento di minorenni italiani sul web, per esempio, ma anche appunto sull'attività all'interno, spesso capitano casi di reclutamento, di adescamento all'interno di discoteche – di qua attecchisce l'aspetto della povertà educativa che si riallaccia effettivamente a quel punto che sottolineavo prima della conoscenza anche della convenzione sui diritti dell'infanzia.

Quindi, diciamo, oggi il fenomeno da una parte è una violazione dei diritti dell'infanzia, dall'altra è assolutamente un fenomeno di natura criminale però commerciale. E questo genera diversi problemi dal punto di vista dell'azione di contrasto, perché non ci troviamo di fronte a casi di violenza fine a se stessa, ma c'è tutta una filiera economica e un vero e proprio mercato a tutti gli effetti e i bambini e le bambine, adolescenti e adolescenti tutti quanti, sono merce in vendita.

Io credo di aver detto tutto. Poi, ripeto, se ci sono altre domande forse diventa anche più semplice, perché il fenomeno è complicato e non basterebbe appunto nemmeno una giornata per riuscire a sviscerare tutto.

Il Consigliere GRILLO Guido Forza Italia

...sono Grillo, per mozione d'ordine.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Perfetto, grazie per il suo intervento.
Consigliere Grillo, prego.

Il Consigliere GRILLO Guido Forza Italia

Il tema oggi posto alla nostra attenzione era già stato affrontato nella Commissione consiliare del 10 dicembre 2019. Io ho richiesto il verbale di quella



COMUNE DI GENOVA

riunione, come uso fare, i colleghi del Consiglio sanno che io storicamente tengo conto ovviamente dei documenti, dei contributi dei Consiglieri sui provvedimenti. Questo verbale non è stato stampato e, quindi, non sono stato in grado di poter valutare ovviamente quanto in quella Commissione era scaturito delle proposte conseguenti.

Poi, preso atto che stamani la consigliera Lodi ha affermato di aver elaborato un documento e di averlo posto all'attenzione dei gruppi consiliari al fine di raccogliere proposte e suggerimenti – e qui mi faccio anche un'autocritica – questo documento a me non è pervenuto.

E, quindi, ovviamente condividendo quanto affermato da parte della consigliera Lodi, problematica così importante rilevante ovviamente deve essere approfondita e ovviamente approdare poi ad un eventuale documento in Consiglio comunale – e questa è anche un'autocritica, intendiamoci, che mi faccio.

Bisognerebbe che il documento che ha citato la collega Lodi e il verbale di quella riunione ci pervenissero per arrivare poi ad un documento condiviso e partecipato del Consiglio comunale.

Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Consigliere Grillo.

Sì, per il verbale dovrebbero occuparsene gli uffici, non so quali sono stati gli impedimenti.

Però, mi dicono che i verbali, quando vengono richiesti, vengono immediatamente inviati alle segreterie dei gruppi. Quindi, non so che tipo di problema ci può essere.

Il Segretario TALLERO Mauro

Sono Tallero.

Stiamo controllando se effettivamente c'è una richiesta, perché, al momento, non mi risultano mail, che è la prassi normale, con richieste di verbali su quella data. Stiamo anche verificando, poi vi faccio sapere se è pronto o non è pronto, se è stato richiesto o meno.

Però, se il Consigliere Grillo dice che è stato richiesto probabilmente ha ragione, ma stiamo verificando.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie agli uffici.

Consigliere Grillo, continuo. Per quanto riguarda la bozza dovrebbe essere, anzi, è presente nella cartella condivisa... è presente nella cartella condivisa della Commissione del 2019, il 10 dicembre. Ora non ho controllato l'aggiornamento della cartella, ho inviato delle documentazioni.



COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda quella bozza, era stata presentata ((al)) Segretario che, però, si era parlato successivamente di creare una mozione, da un documento come mozione... come mozione da portare in Consiglio comunale.

Quindi, da questa Commissione dovrebbe poi nascere un documento da portare come mozione, almeno, questi erano gli ultimi aggiornamenti che sapevo.

Visto che c'è la Consigliera Lodi...

La Consigliera LODI Cristina Partito Democratico

No, Presidente.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Esatto.

La Consigliera LODI Cristina Partito Democratico

Sì, mozione d'ordine.

No, questa era una prima fase, tra l'altro con il Segretario generale precedente, perché c'era la definizione della competenza se la materia fosse di competenza comunale.

Poi dopo le audizioni con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria si era convenuto, con anche il Segretario col quale ne abbiamo parlato e anche col Presidente del Consiglio e ne avevamo parlato a Capigruppo, l'opportunità di una delibera di indirizzo era plausibile e accoglibile.

Quindi, non c'è questo intento, cioè, la delibera noi siamo rimasti – anzi, avevamo condiviso anche con il Consigliere Cassibba questo discorso, proprio perché eravamo andati ad approfondire con il Presidente Piana l'opportunità o meno.

E dalla Segreteria generale, con l'approfondimento, si era detto che su queste materie, avendo le competenze anche comunali di Commercio e delle parità del rispetto dei diritti, eccetera, essendo un indirizzo, era una proposta di codice.

Dopodiché, se le categorie erano d'accordo come si erano espresse, a quel punto c'era un lavoro successivo delle categorie. Però, diciamo che poi si era ritornati al tema.

Ora chiedo al Consigliere Cassibba conferma, ma eravamo rimasti al tema della testo da modificare ma che rimane una delibera comunale, tant'è vero, scusi, che Roma l'aveva già approvata in competenza; poi però non è andato avanti il progetto ma era già stata approvata in un altro Comune.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Consigliera.

Comunque chiedo anche agli uffici un attimo di verificare la questione, se non sbaglio il Segretario era lo stesso anche a dicembre.



COMUNE DI GENOVA

Comunque sicuramente in questa Commissione possiamo approfondire la questione, il tema, e poi valutare sicuramente e procedere per votazione però non in questa Commissione, anche perché non è all'ordine del giorno. Questa Commissione è per audire ulteriormente alcune categorie, alcune realtà e, appunto, l'associazione ECPAT che si occupa del contrasto a questo fenomeno. Comunque se il Consigliere Cassibba vuole integrare e vuole aggiungere qualcosa in merito.

Il Segretario TALLERO Mauro

Presidente, mi scusi, sono Tallero, un secondo.

Ho verificato, l'ufficio non ha richieste per iscritto o per mail da parte di nessuno circa il verbale di quella Commissione, se vi serve lo richiediamo anche adesso.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, dottor Tallero.

Sì, se potete appunto inviare il verbale della prima Commissione del 10 dicembre 2019 al Consigliere Grillo così può averlo.

Andiamo avanti con gli interventi da parte degli auditi presenti se intendono intervenire. C'è qualcuno che si vuole prenotare? Se no posso chiamare. Intanto vi leggo un attimo l'elenco degli invitati.

L'associazione ECPAT che è intervenuta; le organizzazioni sindacali che erano presenti anche nella scorsa Commissione; la Camera di Commercio, Confesercenti, ASCOM, FIAVET Liguria.

Inoltre, ovviamente ho convocato, oltre all'UNICEF che non dovrebbe essere presente, il Garante dell'Infanzia del Comune e della Regione. Se intendono intervenire lascio la parola.

Vedo il dottor Guerrera che forse intende intervenire ma non la sentiamo. E vedo il microfono acceso, vedo la webcam ma non la sentiamo. No, chiedo ai tecnici se possono mettersi in contatto e risolvere vedere qual è il problema.

Il Garante Infanzia Comunale GUERRERA

Io la sento benissimo.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Bene, allora le posso già lasciare la parola per il suo intervento in merito al tema in oggetto della Commissione. Grazie.

Il Garante Infanzia Comunale GUERRERA

Grazie.



COMUNE DI GENOVA

Il tema in oggetto, effettivamente, è un tema che abbiamo già trattato molte volte, è stato già trattato anche in Comune ma è stato trattato a livello internazionale da molti anni a questa parte.

Lì chiaramente sono due le parti che intervengono: coloro che partecipano a questo turismo sessuale, che sono delle persone che hanno scelto questo tipo di approccio, e naturalmente il Paese dove queste situazioni si verificano.

Chiaramente ecco, l'intervento più importante, e noi come UNICEF l'abbiamo sollecitato più volte a livello ONU, è quello che tutti i Paesi dovrebbero applicare norme severe, precise e punitive realmente nei confronti di coloro che praticano questo turismo nei diversi Paesi.

Purtroppo, come noi sappiamo, molti Paesi hanno delle normative non particolarmente stringenti su questo punto e, chiaramente, le persone si comportano in maniera scorretta e naturalmente coinvolgendo soprattutto i bambini, i più piccoli, che subiscono violenze di tutti i tipi.

Noi come UNICEF abbiamo sollecitato – e io come Garante posso dire che problemi come questo ne sono stati sollevati in molte sedi. Prima mi riferivo all'ONU ma non soltanto all'ONU, mi riferivo anche nel nostro Parlamento dove chiaramente si può agire e si agisce nei confronti delle società che praticano, delle agenzie di viaggio, per intenderci, che agevolano questo genere di turismo.

Però, come tutti noi sappiamo, diciamocelo in maniera franca, non è che le persone vanno via e partecipano al turismo sessuale con una scelta precisa in questa direzione. Molto spesso è un viaggio di vacanza, così, un viaggio turistico che poi si trasforma in un'occasione di violenza nei confronti dei minori.

Cosa si può fare? L'unica cosa che si può fare a livello internazionale è quella di agire nei confronti dei governi che hanno delle normative; un po' tutti i governi, anche con l'approvazione e con la ratifica della convenzione hanno recepito anche norme dovrebbero essere applicate in maniera più severa.

Però, purtroppo questo non avviene e purtroppo questa è una situazione che è possibile abbatterla con una politica di sensibilizzazione sia a livello nazionale, qui nel nostro Paese, dove ogni tanto si parla del turismo sessuale; ma poi il discorso cade nel nulla o quantomeno dopo non si è conseguenti nelle scelte che si intendono praticare, negli interventi che si intendono anche realizzare.

Molto spesso della cosa se ne parla e finiti gli interventi poi tutto passa nel dimenticatoio.

Per agire in maniera concreta bisognerebbe agire sui Paesi di destinazione per agire anche in maniera concreta nei Paesi dove questo turismo parte, e mi riferisco ai Paesi industrializzati, ai Paesi del nord del mondo.

In questo senso bisognerebbe agire in maniera più pressante con attività di sensibilizzazione e con iniziative direi di comunicazione precisa sui rischi che corrono anche queste persone, perché molto spesso queste cose non vengono valutate in maniera adeguata.

Come Garante posso soltanto dire che sono a disposizione di coloro che mi dovessero rappresentare problemi che riguardano questo settore o queste azioni.



COMUNE DI GENOVA

Chiaramente i metodi e la possibilità di intervento poi cozzano con queste due realtà: Paese di destinazione e Paese di origine, dove nel Paese di origine si parla poco di questo problema, nei Paesi di destinazione ci sono delle norme che non puniscono in maniera adeguata chi pratica questa attività. Grazie

Il Presidente ARIOTTI Fabio

... dottor Guerrera per il suo intervento.

Visto che è presente anche l'UNICEF, chiedo se intendono intervenire, dottor Salvaneschi.

Il Presidente UNICEF Genova SALVANESCHI

Non ho molto da aggiungere in quanto il dottor Guerrera è stato molto chiaro e professionale.

Anche noi ribadiamo il concetto che, appunto, esiste la famosa convenzione che però... convenzione – e adesso fa il trentennale... di fatto, bisogna poi applicarla severamente, come diceva il dottor Guerriera... nei Paesi dove viene commercializzato questo crimine. Grazie, non ho altro da dire.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie a lei.

Se non ci sono altri interventi da parte di auditi procederei con gli interventi da parte dei Consiglieri.

Il Rapp. UIL SERVETTO

Presidente, scusi, sono Servetto della UIL Liguria, volevo fare anch'io...

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Perfetto, certamente. Prego.

Il Rapp. UIL SERVETTO

Assolutamente premetto anche in questo mio intervento, condiviso assolutamente con la collega di CISL, Paola Bavoso, che non è potuta essere presente per altri impegni lavorativi, perciò parlerò anche a nome suo come mi ha chiesto.

Noi come organizzazioni sindacali... rispondere positivamente a questa bozza di delibera e anche ai contenuti che sono all'interno.

E intendo anche il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nei processi e anche nelle verifiche di quello che è questo progetto iniziale che, secondo me, va



COMUNE DI GENOVA

assolutamente in linea con quello che deve essere il principio fondamentale che è portato avanti anche da un'Amministrazione comunale.

Un fenomeno assolutamente da attenzionare e la sensibilizzazione pensa che sia uno dei principi base attraverso il quale noi possiamo agire.

Ovvio, è naturale che ci siano anche, ci debbano essere delle forme anche sanzionatorie molto, molto pesanti rispetto a questo fenomeno, ma penso che la strada che abbiamo intrapreso sia un inizio per comunque cambiare un attimino anche la sensibilità delle persone rispetto a un fenomeno che speriamo che sparisca.

E soprattutto a un fenomeno che, da come ho interpretato anche dal primo intervento della dottoressa, si modifica nel tempo e c'è molto sommerso.

Perciò, comprendo che è molto difficile anche riuscire a comprendere quelle che sono poi le azioni da fare. Quando esiste un sommerso è anche difficile poi riuscire a trovare la via giusta per compiere degli atti concreti.

Allora, in questo contesto ritengo che la sanzione dei Paesi in cui avvenga questo fenomeno, dei Paesi che maggiormente sono coinvolti in questo fenomeno, sia uno dei fattori più importanti.

Però, penso che sia anche importante che il Paese di origine da dove partono determinati tour che poi possono essere casuali o possono essere programmati, sia uno dei fattori più importanti.

Noi non possiamo assolutamente, né come Comune di Genova, né come Paese, permetterci di trascurare e non mettere in campo delle azioni di prevenzione, perché sì che poi c'è tutto un percorso anche di recupero di quelle che sono state le vittime purtroppo di tale fenomeno; ma, secondo me, il nostro fattore più importante, il nostro atto più importante deve essere la prevenzione attraverso la sensibilizzazione, attraverso la presa di coscienza e attraverso la formazione.

Anche di tutti quei soggetti che sono coinvolti, com'è stato scritto in bozza.

Stiamo parlando di tour operator, di aeroporti, di tutti quegli enti che sono coinvolti nel settore turistico.

Per questo, noi diamo massima disponibilità al dialogo e al confronto, a vedersi un work in progress anche una volta che verrà deliberato; continuare ad attenzionare e, eventualmente, a anche mettere delle migliorie dove vediamo e comprendiamo che non si è fatto abbastanza oppure non si è data abbastanza attenzione in un determinato ambito. Grazie mille.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie a lei per il suo intervento.

Il Rapp. CGIL BRUZZESE Elena

Se posso, sono Elena Bruzzese, CGIL di Genova.

Il Presidente ARIOTTI Fabio



COMUNE DI GENOVA

Prego.

Il Rapp. CGIL BRUZZESE Elena

Buongiorno.

Semplicemente per segnalare anche come organizzazione sindacale non possiamo che accogliere, ed evito di ripetere quello che ha detto la mia collega in rappresentanza della sua organizzazione e di quella della CISL.

Non possiamo che essere d'accordo e recepire positivamente questa bozza di documento, dando sicuramente tutta la disponibilità della nostra organizzazione e, di conseguenza, essendo un'organizzazione confederale, di quelle che sono le categorie che seguono maggiormente questo settore come può essere quella del commercio.

Quindi, le parole d'ordine sono appunto, le avete dette, prevenzione, sensibilizzazione, monitoraggio.

Quindi, sicuramente a disposizione per creare una rete che, mai come in un argomento di questo genere, è indispensabile e necessaria. E qui concludo per non ripetere quello che è stato detto. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie a lei.

Chiedo agli auditi presenti se intendono intervenire, non so se c'è collegato ancora qualcuno, altrimenti passiamo con gli interventi da parte dei colleghi Commissari prenotati.

Consigliere Campanella, prego.

Il Consigliere CAMPANELLA Alberto Fratelli d'Italia

Grazie, Presidente.

Mi sente?

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Sì, la sento. Prego.

Prego, Consigliere. Non la sento più. Oggi c'è qualche problema particolare di connessione.

Intanto magari possiamo andare avanti con gli interventi. Consigliera Lodi, si era riprenotata?

La Consigliera LODI Cristina Partito Democratico



COMUNE DI GENOVA

No, Presidente, era la prenotazione precedente ma colgo l'occasione che lei mi fornisce per ringraziare appunto anche le organizzazioni sindacali e tutti coloro che sono intervenuti in questo dibattito.

È un tema molto importante, è un tema anche molto particolare, però credo che, grazie appunto alla sensibilità e anche alla sinergia su questi temi che apparentemente sembrano lontani un po' dalla nostra vita ma che, in realtà, io dico sempre, ascoltando la dottoressa di Jasmin Abo e ascoltando anche gli esperti del settore, ahimè, il fenomeno è un fenomeno che potrebbe essere molto a fianco a noi attraverso persone che conosciamo proprio per la sua diffusione e anche la sua ((caratterizzazione)).

Allora quello che può essere che intanto parlarne come avere modo di creare una sensibilizzazione trasversale con tutti coloro che hanno l'opportunità di intercettare chiunque vada a fare turismo in altre regioni o in altri stati, questo credo che sia un'opportunità.

E soprattutto la cosa che ritengo molto, molto importante è la sensibilizzazione e la consapevolezza e l'informazione che è un reato per lo stato italiano; non è che se uno sa fare queste cose fuori è meno penalizzato perché le fa in altro stato, ma è un reato.

Questa credo che sia una informazione. Anche perché mi pareva che l'informazione fosse che il 70% delle persone partono dall'Italia non avendo questa idea; poi arrivano e nel pacchetto turistico trovano anche questo e, in qualche modo, forse per curiosità – non so, non sono esperta, non sociologa – ma per qualche cosa che scatena la curiosità e l'interesse, la persona poi prova. E magari poi torna a casa e ovviamente ha la sua vita normale, non rendendosi conto che quel bambino o quella bambina rimangono lì nella loro difficoltà. Allora, anche il fatto di fare un'informazione prima, proprio senza neanche una sorta di moralizzazione ma di informazione, vuol dire che probabilmente quel 70% che parte e poi quando arriva là ci si trova in mezzo, magari se è più informato, se sa di cosa stiamo parlando, eccetera, nel momento in cui gli verrà proposto forse avrà più elementi anche per scegliere negativamente. Tenendo conto che, appunto, la socializzazione di questo problema, la sensibilizzazione e il parlarne, è qualcosa che in questo momento non avviene in altre città.

Spesso sui social vediamo il classico post dove troviamo l'intervista di ECPAT ogni anno che dà i dati, probabilmente lo condividiamo – io stessa – in maniera molto scandalizzata, ma abbiamo anche questo senso di impotenza.

Forse con questa azione politica tutti noi potremo superare il senso d'impotenza e provare anche a creare da questa delibera anche delle altre sensibilità.

E mi rivolgo anche all'Assessore Viale perché tutto il tema, per esempio, della formazione, della formazione del personale – e anche in Giunta lo si potrebbe poi trasferire al tema della formazione nelle scuole e al tema, quindi, dell'informazione – è importante.

Perché la formazione al rispetto della persona a prescindere, anche se non si parla di turismo sessuale – c'è un libro nuovo, un libro che è stato scritto in



COMUNE DI GENOVA

quest'ultimo anno proprio che parla attraverso romanzo. E beh, questo libro ha già attirato ed è strumento, è un modo un po' più leggero per affrontare un grosso problema e raggiungere le case di molti italiani.

Questa cosa che potremo riuscire a fare tutti assieme potrebbe darci davvero l'opportunità di essere la prima città, in questa fase anche difficile, che fa ripartire la riflessione.

E proprio per questo, credo che, essendo una bozza e questa bozza possa essere tranquillamente anche firmata da tutti se c'è la sensibilità, la voglia, la cosa, io credo che sia e sarebbe davvero un punto di partenza rispetto al quale qualsiasi forza politica può poi svolgere la sua attività di sensibilizzazione, promozione e anche di approfondimento. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Consigliere Lodi.

Quello che posso dire è intanto se questi dati, questa documentazione, magari, se è in possesso dell'associazione ECPAT, proprio documentazione con dati precisi, anche quelli che ha fornito verbalmente, possono essere poi successivamente alla Commissione inviati che magari possiamo mettere certamente nella cartella condivisa a disposizione dei Consiglieri.

Sarebbe interessante anche conoscere il titolo di questo libro, magari se la Consigliera Lodi ce lo può scrivere nella chat.

E adesso procediamo con gli interventi da parte degli altri Consiglieri. Non so se il Consigliere Campanella adesso si è ricollegato.

Il Consigliere CAMPANELLA Alberto Fratelli d'Italia

Sì, Presidente, mi scusi, ma ricevevo telefonate in entrata, io parlavo ma senza collegamento. Non so...

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Non la sentivamo assolutamente, cercavano di dirglielo.

Vuole intervenire adesso? Prego, Consigliere.

Il Consigliere CAMPANELLA Alberto Fratelli d'Italia

Ci riprovo. Grazie, Presidente.

Allora, stavo ringraziando gli auditi e i proponenti di questa Commissione perché la reputo molto importante e, come tematica, fondamentale nella nostra discussione.

Credo che la condotta per gestire questa industria turistica sia fondamentale perché va combattuto, senza se e senza ma, lo sfruttamento della prostituzione, del turismo sessuale in danno i minori da tutte le parti nel mondo.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, la sensibilità anche nostra delle Amministrazioni, in collaborazione, come ha detto qualche audito precedentemente, con anche agenzie, tour operator e aeroporti, sarebbe fondamentale per cercare di arrivare a un dunque e di risolvere questo problema.

Problema che è un problema non tanto politico, più sociale, e, quindi, è un problema che andrebbe seguito e portato avanti senza mettere nessuna bandiera politica, come nessuno vuole fare; ed è per questo che c'è la nostra piena condivisione e collaborazione.

Peccato che quando avevo presentato la mozione 96 del 2019, datata 16 settembre 2019 appunto, non era andata proprio così, nel senso che la mozione trattava di un report emesso da Carabinieri del centro che certificava come, negli ultimi mesi, siano state identificate diverse ragazze minorenni genovesi che stanno consumando rapporti sessuali con spacciatori – nello specifico, i Carabinieri specificavano senegalesi e nigeriani – in cambio della dose di droga.

Questo dossier dei Carabinieri fu poi portato avanti anche da diverse inchieste giornalistiche, soprattutto in ultimo era il “Secolo XIX”.

Riferiva il “Secolo XIX” che alcune ragazzine minorenni hanno confessato di sversarsi agli spacciatori, quelli prima citati, per alcune dosi.

E, nello specifico, una studentessa liceale di 16 anni – di 16 anni, quindi minorenni – residente a Castelletto, riferiva di aver fatto sesso nei bagni della metropolitana della stazione di San Giorgio e negli ecopunti dei vicoli con gli spacciatori in cambio di crack, perché, nonostante la sua giovane età, riferiva, non riusciva a stare senza le dosi giornaliere. Anche questo è sfruttamento.

Anche questo è uno sfruttamento, uno sfruttamento sessuale dove alcune persone, sicuramente maggiorenni, fanno forza di una merce per ottenere dei benefici sessuali. E anche questo, come lo sfruttamento sessuale fuori dai nostri confini, andrebbe e va assolutamente censurato e combattuto.

Tutti i miei colleghi di maggioranza sottoscrivevano questa mozione, molti colleghi di minoranza, dopo aver dato degli emendamenti, la sottoscrivevano; mi ricordo molti emendamenti dei Cinque Stelle che poi hanno sottoscritto la mozione.

Tuttavia, il Partito Democratico non la sottoscriveva. E questo mi lascia un attimino perplesso perché oggi, invece, ha proposto questa Commissione che, secondo me, è molto importante.

Quindi, io invito a non mettere bandiere politiche su delle tematiche che, invece, vanno affrontate e combattute senza se, senza ma. Sono temi troppo importanti, sono temi che vanno combattuti con coscienza e con determinatezza, sia che avvengano in Italia, sia che avvengano a Genova proprio a pochi metri dal nostro Municipio, sia che avvengano dalle altre parti.

Quindi, ben venga la collaborazione di tutti quanti, ben venga una sintesi tra Amministrazione e sensibilizzazione di quei tour operator e di quegli aeroporti che comunque ((sino)) ad oggi non collaborano per arginare questo fenomeno.



COMUNE DI GENOVA

Però, soprattutto ben venga la volontà di affrontare certi temi senza... mettere bandiere politiche e senza necessariamente approvare o non approvare i lavori degli altri in base al proprio credo politico.

Poi chiedo anch'io se posso avere i documenti che riferiva il Partito Democratico di aver spedito, perché, come il Consigliere Guido Grillo di Forza Italia, anche noi come gruppo di Fratelli d'Italia non li abbiamo poi ricevuti.

Documenti che vorremmo prenderne atto per vederli, per cercare di riportare una nostra idea nell'eventualità di modificarli oppure di condividerli così come sono fatti. Grazie, Presidente.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Consigliere Campanella.

Certamente, magari possiamo dare già questa indicazione che a fine della Commissione possiamo inviare ai gruppi il verbale della prima Commissione che è avvenuta 10 dicembre 2019, con annessa magari anche la bozza presentata appunto per condividerla con i vari gruppi, come detto anche della Consigliera Lodi, per poi poter parlare e discutere tutti assieme, apporre delle modifiche, eccetera.

Sicuramente è una collaborazione che deve essere trasversale e, ovviamente, la cosa deve passare dagli Assessori presenti. Quindi, direi una collaborazione totale. Andiamo avanti con...

Il Segretario TALLEO Mauro

Presidente, la bozza è stata messa in cartella e il verbale lo richiediamo oggi perché non era stato richiesto, ho verificato anche con gli uffici ((del)) Consigliere Grillo prima.

E, quindi, lo richiediamo adesso e appena è pronto lo mandiamo a tutti i gruppi.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, dottor Tallero.

Andiamo avanti con gli interventi. Si era prenotato il Consigliere Cassibba. Prego, Consigliere.

Il Consigliere CASSIBBA Carmelo Vince Genova

Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio Cristina Lodi con la quale abbiamo collaborato affinché questa Commissione potesse aver luogo e lei, in prima persona, si è adoperata per la stesura di quel documento.



COMUNE DI GENOVA

Io credo che il fattore più importante di oggi sia che se ne parli, che si parli... che è un fenomeno che deve essere credo conosciuto, pubblicizzato... consapevole che... fenomeno distante da noi, è un fenomeno che non ci riguarda. Riguarda tutti i bambini, riguarda tutti i minori, riguarda i danni che...

Il Presidente ARIOTTI Fabio

La sentiamo un po' male, Consigliere Cassibba, un po' a scatti negli ultimi secondi del suo intervento.

Il Consigliere CASSIBBA Carmelo Vince Genova

Mi sentite?

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Adesso sì. Prego, Consigliere.

Il Consigliere CASSIBBA Carmelo Vince Genova

Dicevo che, quindi, l'importante è pubblicizzare, parlarne e cercare di mettere intorno a un tavolo tutti gli stakeholders interessati a questo fenomeno. Un fenomeno che naturalmente va pubblicizzato affinché uno ne sia a conoscenza, che tutti conoscano quali danni vengono perpetrati ad opera di adulti su minori in tutti i luoghi e gli angoli del mondo. E, quindi, credo che la collaborazione fra l'Amministrazione, le agenzie, di viaggio, i sindacati, i garanti, l'UNICEF, tutti coloro che possono partecipare, sia assolutamente fondamentale. Ringrazio ancora Jasmin perché credo che una videoconferenza come quella di oggi non dia l'esatta misura perché è proprio lo strumento in sé che non dia l'esatta misura di quello che lei... Io invito, quando sarà possibile, che l'emergenza COVID sarà terminata e ce ne sarà l'opportunità, spero di poterla invitare a Genova a tenere una sessione, un convegno proprio sul tema perché credo che di presenza possa trasmettere effettivamente quali sono i contorni di questo fenomeno. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie a lei, Consigliere Cassibba. Certamente sono d'accordo anch'io, quando, si spera presto, si supererà questa situazione, avremo il piacere anche di sentire l'associazione, la dottoressa qui con noi magari in Sala Rossa a Palazzo Tursi. Andiamo avanti con gli interventi. Consigliera Lodi.



COMUNE DI GENOVA

La Consigliera LODI Cristina Partito Democratico

Solo una precisazione, Presidente, rispetto al documento. Perché, dato che è un documento molto datato perché è un po' che stiamo discutendo di questa cosa, come Partito Democratico rigirerò la mail che mi pare proprio gli uffici avessero girato a tutti i gruppi consiliari subito.

E poi già dalla prima Commissione il documento era in cartella, come è stato detto dagli uffici, proprio perché doveva essere oggetto di attenzione.

Quindi, i documenti sono stati avviati immediatamente al fianco della pratica ed erano a disposizione da circa un anno dei Consiglieri – lo dico perché, ovviamente, i Consiglieri non potevano far altro che guardare i documenti.

Ma essendoci stata anche già un'altra Commissione, in quella Commissione si era proprio discusso del testo del documento. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie a lei, Consigliera Lodi.

Procediamo con altri interventi. Consigliere Putti, prego.

Il Consigliere PUTTI Paolo Chiamami Genova

Grazie, Presidente.

Io volevo fare due accenni differenti all'interno del mio intervento. Il primo era sul tema della giornata, appunto, che coglieva lo spunto dall'intenzione di produrre questo documento a cui si faceva cenno e di dare forza all'intenzione che aveva espresso la Consigliera Lodi all'epoca, eccetera, e mi sembra che, sia dalla volta scorsa che dalla riconferma di oggi, si vada decisamente in quella direzione. E, quindi, rispetto a questo confermavo il mio interesse, la mia disponibilità per quanto, in qualche modo, poi possiamo provare a mettere in campo gli strumenti informativi o di diffusione a nostra disposizione come Ente locale; ma su altri settori, come Ente locale specificamente, possiamo avere non troppi strumenti da mettere in campo.

Dico questo anche perché? Perché, invece, come Ente locale abbiamo la possibilità di mettere in campo delle azioni concrete sul nostro territorio – e mi collego questo per porre un po' l'attenzione al Presidente, alla Commissione.

Del fatto che contrastare la violenza sui minori, anche l'abuso sui minori, eccetera, in realtà, è un campo sul quale, al di là degli aspetti ((collegati)) alla violenza perpetrata in altri Paesi da cittadini anche della nostra comunità o cittadini italiani, è invece un settore su cui il Comune di Genova da anni ha attivato delle risorse all'interno del proprio territorio.

Mi riferisco, ad esempio, al progetto "Arianna" e che mi pare, dai dati che ho recuperato, sia dal 2001 attivo proprio per contrastare la violenza sui minori, gli abusi sui minori, eccetera.



COMUNE DI GENOVA

Questo progetto, anche a seguito un po' di tutte le polemiche che c'erano state nel momento di fulgore mediatico del... Bibbiano... credo sia stato un po' meno al centro dell'attenzione e, quindi, quasi si sia voluto un po' mettere da parte. Io credo, invece, che sarebbe importante ne parlassimo un po', sarebbe importante ascoltassimo quelli che sono i risultati di questo lavoro e provassimo a restituirgli valore e forza, perché indubbiamente tutta questa storia, molto strumentalmente vissuta dai media e devo dire anche un po' da alcuni politici italiani, ha in qualche modo decisamente non giovato alla salute dei nostri bimbi della nostra comunità. E, quindi, mi piacerebbe che, come spesso accade, non guardassimo la luna per la paura, invece, di voler guardare il dito che la indica che è qua da noi. E, quindi, mentre proviamo a costruire qualcosa per rispondere a delle problematiche, giustamente, delle quali noi possiamo essere causa che portiamo in altri contesti, provassimo anche a riconoscerci il dolore e la sofferenza che è dentro di noi e che è vicino a noi e che a volte fa più comodo non guardare. Quindi, io chiedevo al Presidente se potesse essere d'interesse confrontarci sul progetto "Arianna" e provare a chiedere all'Amministrazione, ((pur in)) questo momento di difficoltà anche per la vacanza dell'Assessorato competente, a dare valore e rinnovare l'impegno di questo progetto qua che porta avanti con un dialogo tra ((pubblico e Terzo)) Settore importante che ha portato avanti in questi anni. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Consigliere Putti.

Certamente, in attesa anche dell'arrivo del nuovo Assessore alle Politiche sociali, poi successivamente si potranno affrontare vari temi tra cui anche il progetto di cui parla del Comune di Genova.

Bene, andiamo avanti. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?

Se non ci sono altri interventi, chiedo alle associazioni presenti se intendono aggiungere qualcosa anche in merito agli interventi da parte dei Commissari e dei Consiglieri, altrimenti possiamo procedere con gli interventi da parte degli Assessori.

Il Rapp. ECPAT ABO IOHA Jasmin

Se è possibile, posso? Scusate, mi sentite? Sono sempre Jasmin di ECPAT.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Certo, prego.

Il Rapp. ECPAT ABO IOHA Jasmin

Non rimetto la webcam perché sto avendo difficoltà di connessione anch'io.



COMUNE DI GENOVA

Allora no, una sola sottolineatura rispetto a quello che è stato detto. Mi rendo perfettamente conto che quando noi parliamo di questo fenomeno e poi si... empatizza molto il fatto del viaggio del tema del turismo, si finisce in un modo o nell'altro, se non si ha particolare attenzione a tutte quelle sono le violazioni dei diritti dell'infanzia, a ridurre tutto poi a come un "noi e loro" fondamentale. L'ho detto all'inizio dell'intervento e lo ribadisco ora, fenomeno ovviamente di natura globale; quindi, sul fatto che, in un modo o nell'altro, l'attenzione ci debba essere, questo penso sia abbastanza scontato.

Un'altra cosa che ci tengo ulteriormente a sottolineare, e questo fa molto parte del nostro modus operandi, noi non apparteniamo a quella categoria di associazioni che abitualmente generano allarme o creano terrorismo rispetto ad aspetti specifici.

Cioè, che oggi si stia assistendo ad un fenomeno di sessualizzazione precoce, che comunque ci sia la tendenza, in un modo o nell'altro, a sminuire e spesso anche a giustificare comportamenti sessuali così abbastanza facili già in fase appunto adolescenziale, è un ulteriore dato di fatto.

Noi effettivamente lavoriamo e questo, chi ha avuto l'occasione di incontrarci personalmente, lo sa perfettamente. Noi lavoriamo per chiuderla l'associazione, noi intendiamo risolvere un problema e non intendiamo assolutamente andare ad alimentare questioni e stereotipi.

Come qualcuno ha fatto notare e ha ben detto, la problematica ovviamente colpisce tutti. Quindi, nel momento in cui si va a sensibilizzare la popolazione adulta italiana, automaticamente si stanno tutelando anche i nostri minori presenti sul nostro territorio – quindi residenti qui, a prescindere da quale nazionalità abbiano e provenienza – così esattamente come si tutelano i minori dall'altra parte.

E stessa cosa avviene nel momento in cui si fa sensibilizzazione diretta ai ragazzi. Come dicevo all'inizio, in questo momento storico in particolare, non è escluso che qualcuno di ragazzi residenti sul territorio italiano sia adescato attraverso il web, il fenomeno è strettamente correlato.

Quindi, l'attività è sempre pensata sia in chiave di prevenzione e di sensibilizzazione che di contrasto, rivolta a 360 gradi a tutti quanti indistintamente da quella che sia la...

Sicuramente c'è la problematica del Paese di destinazione, le scelte ovviamente legate anche a tutto quello che è la valuta pregiata che entra attraverso questo genere di turismo, che sia o meno poi spinto e promosso.

Però, appunto, in un'ottica anche di turismo responsabile e sostenibile – che è un po' quasi diventato un tormentone, ci piace moltissimo, un po' come è stato per il settore alimentare riempirci la bocca con bio, l'ecologico, il chilometro zero – forse su un tema come questo, effettivamente, poi agire direttamente in questa direzione diventa più semplice.

È ovvio che... che debba riguardare i piani alti, nel senso che...

((prospettivamente)) sono stati stipulati degli accordi, degli osservatori attraverso Paesi specifici come, per esempio, fu siglato un accordo tra Italia e Brasile perché,



COMUNE DI GENOVA

effettivamente, c'era un flusso esagerato di turisti e turiste italiane che si muovevano in quella direzione e di là c'era un problema di contenimento appunto dei traffici in termini di minorenni.

Però, senza ombra di dubbio, anche con le dovute cautele rispetto alla terminologia che si ((utilizza)) – perché il rischio altissimo è che qualcuno pensi che questo è un tema che poi presta il fianco a tutto quello che è il filone gender del quale non voglio assolutamente parlare oggi, però qualcuno potrebbe leggerci tra le righe qualcosa del genere – ci tengo a sottolineare che noi non abbiamo mai fatto cose del genere.

Per noi quello che è centrale è proprio la persona di minore età e, quindi, il rispetto e la tutela della persona di minore età.

Quindi, questo lo dicevo per sgombrare eventualmente il campo sia da un discorso di eventuale corsa alla creazione di un allarme o altro insomma. Questo per noi è essenziale.

Ribadisco, un minore vittima di sfruttamento sessuale è probabilmente un minore che non è in alcuni Paesi registrato nemmeno all'anagrafe, quindi è inesistente; o in altri Paesi magari, penso nel nord del mondo, potrebbe essere un ragazzino lasciato a se stesso perché è conteso tra i genitori, quindi all'interno di una separazione difficile; o un bambino che semplicemente è vittima di bullismo, condizionato dal rapporto con i pari è costretto a fare determinate cose.

Quindi, come vedete, cioè, in realtà, non è sconnesso e slegato nulla da null'altro. Per noi il bambino è il bambino e la bambina, stop, non starei nemmeno lì ad enfatizzare sfruttato sessualmente, violentato, abusato, come ha detto qualcuno o altro.

È un bambino, come tale va tutelato, questo indistintamente ovunque sia nel mondo e anche solo fosse un unico bambino a subire tutto questo. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie.

Se non ci sono altri interventi da parte degli auditi e dei Consiglieri, procederei con gli interventi da parte degli Assessori.

Assessore Viale?

L'Assessore VIALE Giorgio Personale, alle Pari Opportunità e relativi Diritti

...grazie agli auditi... questa tematica.

Certamente la prima riflessione che occorre fare... stiamo parlando di un tema talmente vasto...

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Mi scusi, Assessore, non la sentiamo benissimo.



COMUNE DI GENOVA

L'Assessore VIALE Giorgio Personale, alle Pari Opportunità e relativi Diritti

Mi sentite meglio adesso?

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Ora si sente meglio.

L'Assessore VIALE Giorgio Personale, alle Pari Opportunità e relativi Diritti

Ecco, allora, dicevo che sulla parte di sensibilizzazione nella quale il mio Assessorato è più attinente, cercheremo certamente di effettuare qualcosa ma che sarebbe, per certi versi, più opportuno un piano a livello nazionale. Mi stavo giusto immaginando dove poter effettuare le campagne di sensibilizzazione e, ad esempio, immaginavo con dei poster, dei manifesti presso l'aeroporto.

Ma se noi ci immaginiamo semplicemente i cittadini genovesi come spesso non pigliano l'aereo soltanto, non partano soltanto dall'aeroporto Cristoforo Colombo ma, in realtà, da svariati altri punti, questo ci fa rendere conto di come serva una campagna più di ottica ampia, e cioè nazionale.

Detto questo, aspetto anche di vedere poi quale sarà il documento che si vorrà proporre al Consiglio per cercare ovviamente di collaborare al massimo e vedere di trovare la quadra sull'azione maggiormente fruibile e possibile da parte delle strutture comunali.

E comunque, appunto, vediamo poi di immaginarci come riuscire a effettuare degli eventi di sensibilizzazione su questo tema in ambito cittadino, pur auspicando, appunto come dicevo prima, un intervento più su scala nazionale proprio vista la vastità della problematica.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Assessore Viale.

Chiedo all'Assessore Gaggero se intende aggiungere qualcosa.

L'Assessora GAGGERO Laura Sviluppo Economico Turistico e Marketing Territoriale

Sicuramente mi coordinerò con il mio collega Viale per quanto riguarda appunto le campagne di sensibilizzazione.

Ora, io credo che, però, come è stato segnalato anche ad esempio dal Consigliere Campanella così come dal Consigliere Putti, da un lato c'è appunto l'aspetto degli genovesi che potrebbero partire e, quindi, che potrebbero in un certo senso alimentare questo problema durante la loro vacanza; ma noi dobbiamo, come



COMUNE DI GENOVA

amministratori locali, lavorare anche su quello che è il nostro territorio, quindi affinché non ci sia, invece, questo problema sul nostro territorio.

Pertanto, credo che sia utile eventualmente appunto verificare quali azioni debbano – noi siamo a livello europeo, tra l'altro, come città, siamo una città capofila dei progetti proprio per il turismo sostenibile all'interno della Comunità europea e avremo anche domani, ad esempio, un tavolo con alcuni stakeholders. Quindi, credo che sia una tematica che vada ulteriormente approfondita per comprendere quali azioni fare sul nostro territorio affinché non si verifichino questi problemi e, quindi, coinvolgendo appunto vari stakeholders, eventualmente anche Assessorati. È uscito più volte anche l'Assessorato al Commercio, quindi la tematica appunto del commercio.

Quindi, credo che sicuramente sia utile avere il documento che volete condividere, ma... ci sia bisogno di lavorarci ancora un pochino su questa tematica.

Per quanto riguarda, invece, il turismo in partenza, quello probabilmente appunto il mio collega Viale può sia verificare cosa può fare l'ente direttamente, ma soprattutto anche sensibilizzare i punti nevralgici e quegli enti che possano mettere a disposizione degli spazi di comunicazione, perché comunque è una comunicazione che non è semplicemente locale ma è una comunicazione di carattere più nazionale. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie a lei, Assessore Gaggero.
Direi che dopo questa interessante Commissione...

Il Consigliere GRILLO Guido Forza Italia

Presidente, sono Grillo.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Deve intervenire, Consigliere Grillo? Prego, Consigliere.

Il Consigliere GRILLO Guido Forza Italia

Do per scontato probabilmente le sue conclusioni sull'odierna riunione che, ovviamente, deve essere aggiornata.

Quindi, le propongo di ovviamente inviare ai membri della Commissione consiliare il verbale del 10 dicembre 2019; la proposta di deliberazione a cui accennava la collega Lodi; terzo, il verbale dell'odierna riunione.

Ovviamente comunicare questa documentazione a tutti i membri della Commissione con un congruo periodo di tempo prima che venga convocata la



COMUNE DI GENOVA

Commissione, al fine di rendere poi la prossima Commissione produttiva di risultati.

Anche perché ho notato che, rispetto alle questioni poste nella Commissione del 10 dicembre 2019, non mi sembra che si siano acquisiti risultati o proposte in qualche misura attuativa, siamo ancora molto nel vago.

Per cui, per affrontare concretamente questa questione e attivare tutti i meccanismi affinché le problematiche poste in qualche misura siano affrontate e risolte, necessita che alla prossima Commissione consiliare ovviamente i gruppi consiliari, i Consiglieri della Commissione, possano contribuire alla elaborazione di un documento da sottoporre al Consiglio comunale. Grazie.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Consigliere Grillo.

Come detto prima dagli uffici, il verbale della Commissione del 2019 verrà mandato a tutti i gruppi. Lei sta chiedendo anche il verbale di questa Commissione, quindi giro la richiesta ovviamente agli uffici.

Per quanto riguarda la bozza che è presente, era presente in cartella condivisa della Commissione iniziale del 10 dicembre 2019. Se non sbaglio è stata anche inserita per comodità anche in questa Commissione, in una cartella condivisa di questa Commissione.

Sarà comunque importante, magari dopo questa Seduta in videoconferenza, che ogni gruppo, ogni Consigliere consulti la bozza, il testo, compresi gli Assessori, e ognuno magari possa portare il suo contributo, modifiche, proposte, sia per sensibilizzare sul tema e sia per appunto creare un documento che sia condiviso a livello trasversale dei nostri gruppi in Consiglio e degli Assessori.

Andiamo avanti con gli interventi. Consigliere Campanella.

Il Consigliere CAMPANELLA Alberto Fratelli d'Italia

Presidente, volevo solo precisare.

A seguito anche dell'intervento che ha fatto l'Assessore Gaggero, quello che ho sentito comunque di altre persone tra le quali gli auditi e la dottoressa Jasmin Abo Ioha, io chiederei non solo rinnovare la Commissione, ma rinnovarla facendo due diversi tipi di Commissioni.

Una che guarda giustamente, come quella odierna, il turismo sessuale e oltre i confini nazionali e, quindi, i viaggi, tutto il problema legato anche agli aeroporti, alle agenzie di viaggio e le normative.

E dall'altra parte, però, anche tutto lo sfruttamento sessuale dei minori che riguarda il nostro territorio, in particolare la nostra città e le nostre concittadine e i nostri concittadini.

Quindi, farei questa riflessione e suddividerei la tematica tanto per non fare un minestrone e poi quando ci sono dei minestrone difficilmente si può giungere a una pronta soluzione.



COMUNE DI GENOVA

Quindi, il mio invito è quello di aggiornare due tipi di Commissione, uno per l'estero e l'altro, invece, per il nostro territorio nazionale.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Consigliere Campanella.
Consigliera Lodi, voleva aggiungere qualcosa?

La Consigliera LODI Cristina Partito Democratico

Sì, grazie, Presidente.

Dicevo che allora, a questo punto, come mi pareva proponesse lei, sarebbe importante che venisse riaggiornata la Commissione con la possibilità di una prossima Commissione dove, una volta dato atto delle audizioni che ci sono state e, ovviamente, dato atto che esiste un testo su cui si può lavorare, si possono presentare emendamenti, proposte, aggiunte, integrazioni, sostituzioni, sia da parte della Giunta, sia da parte dei Consiglieri e dei gruppi, in maniera che in quella Commissione si può modificare il testo in base alle eventuali richieste di modifiche e integrazioni per poi definitivamente depositarlo.

Quindi, io direi se è possibile darci un appuntamento tra quindicina di giorni, in maniera che si abbia tempo di approfondire e verificare da parte di tutti i gruppi, anche per noi di integrare con le relazioni che abbiamo ascoltato, in maniera che poi procediamo alla definizione e al deposito di un testo definitivo.

Il Presidente ARIOTTI Fabio

Grazie, Consigliera.

Sì, in merito all'aggiornamento di questa Commissione, direi che siamo tutti d'accordo appunto per poi stilare un documento definitivo da portare in Consiglio. Bene, se non ci sono altri interventi e altre richieste, direi che ci siamo detti tutto.

La Commissione è stata sicuramente molto importante. Ringrazio gli auditi, le audizioni dell'associazione ECPAT che non era presente per ovvi motivi nella scorsa Commissione. Adesso, con questa modalità videoconferenza, abbiamo anche la possibilità di audire realtà lontane da noi che, però, sicuramente possono dare un contributo fondamentale importantissimo.

Quindi, direi che possiamo chiudere la Commissione odierna e vi ringrazio tutti.

E S I T O:

Aggiornamento discussione sul "Codice di Condotta dell'Industria Turistica" contro lo	RINVIO ALTRA SEDUTA
---	---------------------



COMUNE DI GENOVA

sfruttamento della prostituzione, del turismo sessuale in danno dei minori. Sono previste audizioni	
--	--

Alle ore 11.12 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

(Fabio Ariotti)

(documento firmato digitalmente)